

In commissione, i dubbi delle opposizioni Saranno riqualficati le vie Paglia e Bonomelli e parco Sant'Agostino



interventi «seriali», ossia manutenzioni e adeguamenti (1 5,6 milioni per la costruzione della palestra per la scuola Santa Lucia al Campo di Marte sono stati collocati nel 2026). E, infine, agli interventi sul patrimonio comunale: «La voce preminente è il secondo lotto di lavori al Centro civico di via Furietti», spiega Brembilla annunciando una spesa di 1 milione 350 mila euro. Con mezzo milione verranno riqualficate le vie Paglia e Bonomelli, anche se il cantiere dovrà essere modulato per evitare impatti sui bus navette che dal

Una zona umida a Grumello
La Lega: «Meglio investire su illuminazione, asfalti o la riqualficazione dell'arredo urbano in via Garibaldi»

5 febbraio sostituiranno i treni per Ponte San Pietro. Per il restauro della terrazza del chiostro inferiore dell'ex convento di San Francesco invece si investiranno 500 mila euro: «Sarà collegata direttamente con quella panoramica del Parking Fara». Struttura che, ultimata, consentirà di rifare la pavimentazione e rendere pedonale piazza Angelini. Inoltre, la costruzione della passerella a Boccaleone, ferma da anni, si sbloccherà grazie a un finanziamento di 800 mila euro da parte del ministero (la spesa totale è di 1,8 milioni): «Chiederemo a Rfi che la realizzino loro nell'ambito dei lavori del treno per Orio».

Novità le riserva anche il piano delle alienazioni: tra gli immobili che il Comune punta a vendere c'è l'ex convento del Galgario, valutato 2,5 milioni, che ospita un dormitorio. «Metà del complesso è già stato riqualficato da Diakonia, che ora ha chiesto di completare il restauro per poter potenziare il servizio — spiega Valesini —. Ne è nata un'interlocazione che ha portato a valutare un acquisto dell'immobile. Non è stata ancora presa una decisione definitiva, ma siamo fiduciosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La Zona 30 è un'area della rete stradale urbana in cui il limite di velocità è di 30 chilometri orari invece dei 50 previsti dal codice stradale

● In Italia è stata introdotta nel 1995, all'interno delle direttive per la redazione dei Piani urbani del traffico

● Secondo i progetti dell'amministrazione comunale di Bergamo l'80% delle strade urbane (quelle di quartiere) è destinato a diventare Zona 30

● Dopo la trasformazione del centro di Bologna in Zona 30 e l'intervento del ministro Salvini, in città è in corso il dibattito sull'opportunità o meno di ampliare la misura

Zone 30, fondi e controlli Lo scontro è tutto politico

Chi chiede maggiore severità e chi un taglio dei provvedimenti

Partito che vai, interpretazione sulle Zone 30 che trovi. Se da un lato c'è chi sostiene la necessità di ridurre la velocità delle automobili che attraversano Bergamo, dall'altro c'è chi ritiene sufficiente quanto è stato fatto. E, al contrario, giudica opportuno ridurre gli investimenti dedicati a questo specifico capitolo.

Sulle due barricate opposte sono collocati Monica Corbani, capogruppo di Ambiente Partecipazione Futuro, la formazione più a sinistra in Consiglio comunale, e il leghista Alberto Ribolla. In attesa che Palazzo Frizzoni licenzi ufficialmente il Piano delle opere pubbliche, Corbani presenterà un emendamento per chiedere che la spesa per le nuove Zone 30 torni a essere quella stimata l'anno scorso: «È un indirizzo che ho condiviso con la maggioranza — spiega Corbani —. Era stato previsto sul 2024 un investimento di 500 mila euro, che è poi però sceso a 350 mila euro. Chiediamo che la cifra torni sul livello iniziale». Alessandro De Bernardis, segretario cittadino del Pd, è possibilista: «Se ci sarà la possibilità di stanziare più fondi e accelerare questa transizione, ne saremo felici».

Anche Ribolla sta lavorando a 25 emendamenti al Pop. Ma tra questi ce ne sarà sicuramente uno «per togliere fondi per le Zone 30 — dice —. Ne sono state istituite praticamente ovunque. Parte di queste risorse può essere investita per migliorare la sicurezza stradale illuminando passaggi pedonali, o rifacendo l'asfalto». È d'accordo il segretario cittadino del suo partito, Alessandro Carrara: «L'emendamento è la dimostrazione plastica che la sinistra estrema punta a una soluzione radicale. I fondi stanziati fino ad oggi vanno assolutamente bene così, non serve incrementarli».

Il «modello Bologna», o comunque l'idea di estendere il limite di 30 chilometri orari all'80% delle strade cittadine, anche per il capogruppo di Forza Italia Gianfranco Ceci è una «forzatura altamente demagogica» oltre che una misura «assolutamente inutile e danno-



L'investimento
Ripristinare i fondi, tagliati da 500 mila a 350 mila euro

Monica Corbani Apf



Riutilizzo
Usiamo le risorse per illuminare i passaggi pedonali o per l'asfalto

Alberto Ribolla Lega



Le scelte
Ordinanze mirate e motivate, in regola anche con Salvini

Stefano Zenoni Assessore Viabilità



I luoghi
Zone 30 a ospedali e scuole, per il resto i 50 orari sono sufficienti

Gianfranco Ceci Forza Italia



sa» se prevista dove non ce n'è bisogno. «Le Zone 30 — secondo Ceci — vanno benissimo vicino a ospedali, scuole, parchi, o altri siti sensibili perché educano al rispetto dei pedoni e dei ciclisti. Ma per il resto il limite di 50 chilometri orari garantisce tutti. La mobilità va gestita con buon senso. In strada bisognerebbe far rispettare alla lettera il limite dei 50 all'ora». Indipendentemente dalla soglia fissata per la velocità di crociera, il rispetto dei limiti, secondo Luca Nosari, consigliere di Bergamo Ideale,

si accompagna ai controlli: «Quando non si dispone di strumenti di controllo su larga scala, le Zone 30 diventano un provvedimento di bandiera». Un loro ampliamento rischia di avere impatti negativi sulla viabilità: «La città ha già adesso problemi di traffico — rimarca Ida Tentorio, capogruppo di Fratelli d'Italia —, estenderle di più non sortirebbe effetti». La direttiva del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nata sull'onda delle polemiche di Bologna, ha come principio di fondo quello per cui la circola-

80

per cento

delle strade di Bergamo destinate a diventare Zona 30, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale: oggi sono il 50%

50

chilometri orari

sarà il limite di velocità che sarà mantenuto sulle principali vie di scorrimento, così come i 90 orari sulla Circonvallazione

F.R.

© RIPRODUZIONE RIF.D. SERVATA

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI ED ISTRUTTORI DI GUIDA PER AUTOSCUOLA.

INIZIO
CORSO
11 MARZO

AUTOSCUOLA MODERNA

PER INFO: Via Brera 79, 20010 Cornaredo (MI) - Tel. +39 02 9356 5106 - autoscuolamoderna3@gmail.com - www.autoscuolamoderna.eu

SEDI: Milano Via Novara, 62 • Via Novara, 139 • P.zza Melazzo da Forli, 5 • V.le Aretusa, 34 • P.le Arduino, 5 • Via Giambellino, 41 • Via V. Monti, 57/A Settimo Milanese • Cornaredo • S. Pietro All'Olmo • Bareggio • Sedriano